

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DEL BENEFICIO MEDIANTE LA FORMULA DEL CONTRIBUTO A RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 31 AGOSTO 2021)

Scadenza 31 DICEMBRE 2025 ore 12:00

Il presente Avviso Pubblico è adottato in esecuzione della Determinazione della Regione Lazio n. G01251 del 2 febbraio 2023 recante: *“Decreto del Ministero della Salute del 31 agosto 2021 - Disposizioni per l'acquisto di sostituti del latte materno. Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Definizione procedura per il riconoscimento del beneficio da parte delle Aziende Sanitarie Locali”*.

Sono escluse dal presente avviso, in forza delle previsioni del Decreto in oggetto, le forniture di latti connesse a condizioni patologiche già diversamente normate ed in particolare quelle previste nel Decreto del Ministero della sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare» e quelle di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» che include nei LEA la fornitura a nati da madri sieropositive per HIV.

Si ricorda inoltre che nei casi di malattie ereditarie in cui sono indicati latti terapeutici speciali il latte artificiale è già un presidio terapeutico erogato dal SSN.

AVENTI DIRITTO

L'avente diritto è il/la lattante la cui madre è affetta da condizioni patologiche che ne impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Possono quindi presentare domanda di contributo le donne residenti o domiciliate o aventi stabile dimora nel territorio della ASL di Rieti che sono affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento. In caso di morte materna il contributo può essere richiesto dal padre o dal tutore del bambino.

REQUISITI PREVISTI

- presenza di una delle condizioni di cui al successivo paragrafo “Condizioni Patologiche”, debitamente certificata;
- indicatore della situazione economica equivalente ordinario (ISEE) della mamma richiedente non superiore a 30.000,00 euro annui, secondo le modalità indicate dal *“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”* di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

CONDIZIONI PATOLOGICHE

Le condizioni patologiche e le modalità per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti delle formule per lattanti sono individuate nel suddetto Decreto come di seguito indicato:

Indicazioni permanenti

- infezione da HTLV1 e 2;
- sindrome di Sheehan;

- alattogenesi ereditaria;
- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare);
- mastectomia bilaterale;
- morte materna.

Indicazioni temporanee (da sottoporre a verifica mensile)

- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo;
- infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo;
- infezione ricorrente da streptococco di gruppo B;
- lesione luetica sul seno;
- tubercolosi bacillifera non trattata;
- mastite tubercolare;
- infezione da virus varicella zooster;
- esecuzione di scintigrafia;
- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento;
- assunzione di droghe (escluso il metadone);
- alcolismo.

Rispetto ad alcune delle condizioni citate, che potrebbero essere problematiche da interpretare, si forniscono le seguenti specifiche al fine di garantire la massima omogeneità nella certificazione e non produrre diseguità:

- sindrome di Sheehan: difetto secondario dell'ormone ipofisario, causato dalla necrosi dell'ipofisi dovuta a una emorragia grave peri- o postpartum con conseguente ipovolemia e shock. È una condizione rara in Italia, più frequente nei paesi a risorse limitate, essendo associata anche al tipo di assistenza offerta al momento del parto e nel post-parto. La diagnosi di sindrome di Sheehan va documentata con esami di imaging (RMN con sella “vuota”) o di laboratorio (dosaggio ormoni ipofisari);
- alattogenesi ereditaria: condizione genetica estremamente rara, la diagnosi deve essere adeguatamente documentata tramite test di laboratorio;
- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare): rara condizione in cui la ghiandola mammaria è scarsamente sviluppata, con conseguente scarsa o assente produzione di latte. I criteri clinici per la diagnosi sono:
 - a. distanziamento (flat space) tra i seni > 4 cm
 - b. asimmetria dei seni con seni tubulari (base stretta e volume maggiore in lunghezza piuttosto che in circonferenza);
 - c. areola larga e rilevata “a bulbo”;
 - d. assenza di trasformazione del seno già in gravidanza e/o dopo il parto con assenza della montata latte;
- Esecuzione di scintigrafia: coerentemente con le indicazioni del D.lgs. n. 101/31.07.2020, art. 166,co.4. [...] Nei casi di somministrazione di radiofarmaci a donne che allattano al seno, particolare attenzione è rivolta alla giustificazione della procedura, tenendo conto della necessità e dell'urgenza, e al processo di ottimizzazione che deve riguardare sia la madre che il figlio. Se le condizioni materne sono compatibili e la donna è d'accordo, prima dell'esame è possibile estrarre e conservare il latte materno utile all'alimentazione del neonato/lattante per il periodo di sospensione successivo alla metodica o avvalersi della donazione delle Banche del Latte;
- Farmaci: quando si valuta il rischio derivante dall'assunzione di farmaci bisogna ricordare che le indicazioni riportate nel foglietto illustrativo dei farmaci sono largamente insufficienti a questo scopo. Bisogna, inoltre, sempre valutare le alternative compatibili. Per evitare false controindicazioni all'allattamento è necessario, quindi, fare una valutazione aggiornata del

rischio di ogni singolo farmaco, consultando banche dati specifiche come (si riportano di seguito quelle consultabili gratuitamente): - Drugs and Lactation Database -Lactmed <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK501922/> <https://www.e-lactancia.org/> e/o altri database accreditati e aggiornati, ovvero il documento condiviso dal Tavolo Allattamento al Seno (TAS) istituito presso il Ministero della Salute Position statement sull'uso di farmaci da parte della donna che allatta al seno: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2715_allegato.pdf, o avvalendosi altresì della consulenza dei Centri Antiveneni Regionali di riferimento.

L'articolo 5 comma 1 del Decreto Ministeriale prevede che il clinico prescrittore deve anche rivalutare mensilmente la sussistenza delle condizioni materne transitorie che controindicano l'allattamento naturale.

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI PATOLOGICHE

Le condizioni patologiche sono certificate senza oneri a carico dell'interessata da uno specialista del Servizio sanitario nazionale, dipendente o convenzionato, in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere compilate su apposito modulo allegato al presente Avviso (Modulo A) e presentate presso il PUA del Distretto di appartenenza (come di seguito indicato) entro le **ORE 12,00 DEL 31 DICEMBRE 2025**:

DISTRETTO 1 - Rieti - Antrodoco - S.Elpidio

- **PUA RIETI:** Via delle Ortensie n.28 – Rieti - Dal Lunedì al Venerdì (8.30- 12.30) e Martedì (14.30 - 17.30) - Tel. 0746- 278602 - email puarieti@asl.rieti.it
- **PUA ANTRODOCO:** Piazza Aldo Moro 1 – Antrodoco - Dal Lunedì al Venerdì - (09.00- 12.00) - Tel 0746/582030 - email puaantrodoco@asl.rieti.it
- **PUA S. ELPIDIO:** Strada Provinciale per S. Elpidio, Bivio Petrigliano, S. Elpidio (Pescorocchiano) - Dal Lunedì al Venerdì (09.00 - 13.00) - Tel. 0746/396030- 0746/396027 - email puaselpidio@asl.rieti.it
- **PUA PASS AMATRICE,** Martedì dalle ore 9:30 alle ore 12 – telefono 0746-8309

DISTRETTO 2 - Salario - Mirtense

- **PUA POGGIO MIRTETO:** Via Finocchietto snc – Poggio Mirteto - dal Lunedì al Venerdì (08.30-12.30)- Tel. 0765/448292 - mail: puapoggiomirteto@asl.rieti.it
- **PUA OSTERIA NUOVA:** Viale Europa 13 Poggio Moiano - dal Lunedì al Venerdì (9:00 - 13:00) - Martedì e Giovedì (14:00 - 16.30) - tel. 0765/810996 - email: puaosterianuova@asl.rieti.it
- **PUA CASA DELLA SALUTE MAGLIANO SABINA:** Vocabolo Filoni 1 – Magliano Sabina Martedì - Venerdì (09.00 - 13.00) - Tel. 0744/912225 - email: puacasadellasalute@asl.rieti.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande, presentate secondo le modalità sopraindicate, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- Certificazione dello Specialista del Servizio Sanitario Nazionale, attestante le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento di cui all'art. 4 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021;
- Attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021;

- Prescrizione mensile delle formule per lattanti dello specialista del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 5 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021;
- Documento di identità e tessera sanitaria.

PROCEDURA

I Distretti sopra indicati sono deputati a ricevere e gestire le richieste di accesso al contributo, corredate della necessaria documentazione, attraverso i PUA distrettuali.

Le mamme dovranno rivolgersi al neonatologo o pediatra del Punto Nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita, al medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o allo specialista, che mensilmente prescrive le formule per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, rivalutando a cadenza mensile le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta (temporanea o permanente) al massimo per i primi sei mesi di vita del neonato.

Con successivo provvedimento aziendale, sarà nominata apposita Commissione di Valutazione che valuterà le domande pervenute, sulla base della documentazione medica prodotta e dell'Attestazione recante l'ISEE non superiore ad euro 30.000,00 annui e quantificherà gli importi dei contributi da concedere secondo i limiti previsti ed assegnati dalla Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 2 del DM del 31 agosto 2021, l'importo massimo previsto, pari ad euro 400,00 annui per ogni neonato, ove necessario, potrà essere ridotto in modo proporzionale per garantire il rispetto del limite del finanziamento assegnato.

La ASL di Rieti, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato nel presente Avviso (31 dicembre 2025 - ore 12:00), autorizzerà l'erogazione del "*contributo a rimborso*", sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di Valutazione di cui sopra.

Il Commissario Straordinario
Dott. Mauro Maccari

- La presenza di una delle condizioni patologiche, indicate dall'art. 4, Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, come da certificazione allegata;
- Di avere l'ISEE ordinario non superiore ad 30.000 euro annui, come da documentazione allegata;

CHIEDE

l'autorizzazione all'erogazione del contributo a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sostituti del latte materno.

Allega alla presente domanda:

- Certificazione dello specialista del Servizio sanitario nazionale, attestante le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento (art. 4 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021);
- Attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021;
- Prescrizione mensile delle formule per lattanti dello specialista del Servizio sanitario nazionale (art. 5 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021);
- Documento di identità e tessera sanitaria.

INDICA

la seguente modalità per il pagamento del contributo: *(indicare il conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o carta di credito che preveda IBAN)*

Intestatario _____

Codice IBAN _____

Data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o _____ dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali e alla comunicazione dei propri dati nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Data _____ Firma _____

Informativa ex artt. 13 e 14 Regolamento 2016/679/UE

La ASL di Rieti, in persona del Commissario Straordinario, Dott. Mauro Maccari, con sede in Rieti, Via del Terminillo n. 42, quale titolare del trattamento, con la presente desidera informare che i dati – personali e appartenenti a categorie particolari quali quelli relativi alla salute – che vengono conferiti direttamente dagli interessati o da chi presenta la richiesta di accesso al “contributo a rimborso delle spese sostenute per l’acquisto di sostituti del latte materno di cui al decreto del ministero della salute del 31 agosto 2021” mediante la compilazione della presente domanda e la consegna dei relativi allegati saranno utilizzati esclusivamente per consentire l’istruttoria sul possesso dei requisiti di ammissibilità e, successivamente, per l’inoltro ai competenti uffici della Regione Lazio che li utilizzerà, quale autonomo titolare, per l’assegnazione alla ASL dei finanziamenti necessari a soddisfare le richieste presentate dagli aventi diritto procedendo all’impegno della spesa e alla liquidazione degli importi. La ASL di Rieti, completato il piano di assegnazione da parte della Regione, ne darà comunicazione ai beneficiari e provvederà ad erogare agli stessi il relativo contributo. I dati in questione non saranno fatti oggetto di diffusione da parte della ASL e saranno conosciuti solo da personale allo scopo appositamente autorizzato e formato in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali con l’applicazione di adeguate misure di sicurezza. Base giuridica dei trattamenti si rinviene nell’adempimento di quanto previsto nella citata normativa e nella spontanea adesione degli interessati o di chi ne fa le veci alla procedura sopra descritta. Il conferimento dei dati richiesti è assolutamente facoltativo, ma necessario per il perfezionamento della domanda e, ove ve ne siano i requisiti, il conseguimento del finanziamento. La decisione di non indicare tutti o parte dei dati richiesti potrà comportare l’improcedibilità della domanda o il suo rigetto. I dati verranno conservati sino al raggiungimento delle predette finalità e, salvo il caso di eventuali contenziosi ovvero il rispetto di obblighi di legge, saranno successivamente cancellati ovvero trasformati in forma assolutamente anonima e trattati per sole finalità statistiche. Ogni interessato mantiene sempre il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati nei casi previsti dalla legge. Tali diritti potranno essere esercitati rivolgendosi, per quanto riguarda le attività di cui la ASL di Rieti è titolare del trattamento, ai recapiti sopra indicati anche per il tramite del Responsabile Protezione Dati nominato dalla stessa ASL e sempre raggiungibile all’indirizzo dpo@asl.rieti.it. Il Responsabile Protezione Dati della Regione Lazio è raggiungibile all’indirizzo e-mail dpo@regione.lazio.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato nel corso dell’attività sopra descritta avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento stesso).